



ANGELO SCIVOLETTO

Nato a Modica (RG) il 24/07/1925

Dopo la laurea in Filosofia, a Catania, insegna nel Liceo scientifico comunale di Scicli (1950-51) e si trasferisce, con l'anno 1951-52, a Firenze, per insegnare Storia e Filosofia nel Liceo classico dei Padri Scolopi. Nel 1953 promuove la collana editoriale "Philosophia" che riunisce alcuni giovani studiosi che si avviano alla carriera universitaria e forma, sotto il nome di "Sapientia", una "Comunità di studi filosofici e sociali", per raccogliervi i giovani che scelgono Firenze per i loro studi universitari.

Tra il '54 e il '56, ottiene dal Comitato Cattolico Docenti Universitari, in Roma, una borsa di studio per la sua preparazione scientifica.

Tra le pubblicazioni di quel primo periodo ('50-'60), si hanno: L'esistenzialismo di Marcel, A.F.I., Bologna; Filosofia della speranza (a cura), Philosophia, Firenze; G. La Pira, Principi (a cura), Philosophia; Il discorso analogico, Philosophia; B. De Solages, Dialogo sulla analogia (a cura), Philosophia.

Collabora a Parma ('64-'65), con Domenico Pesce, al costituirsi della Facoltà di Magistero, svolge attività didattica presso la cattedra di Storia della Filosofia, consegue nel frattempo la libera docenza in Filosofia Teoretica e tiene il suo primo corso sul tema "Filosofia e Sociologia". Col 1966 ha inizio, per incarico, il suo insegnamento ufficiale di Sociologia, mentre, come titolare di Filosofia nei Licei, si trasferisce dal Liceo classico "Cicognini" di Prato all'Istituto Magistrale "Sanvitale" di Parma. Passa poi al ruolo straordinario, in Ateneo, nel 1973 e all'ordinariato nel 1976.

Procede, ininterrottamente, nell'insegnamento di Sociologia, sino al 1997 e conclude il servizio con il triennio fuori ruolo '97-2000.

Nel 1970, promuove l'Istituto di Sociologia e ne tiene la direzione fino al 1999. Avvia e coordina la "collana" di Istituto, presso l'editore Franco Angeli di Milano (1970-2000). Propone iniziative interne ed esterne, con ricerche sul campo e collabora con gli enti locali e le altre realtà dell'associazionismo.

L'attività di ricerca è distinta in due fasi: la prima riguarda il "curriculum filosofico" (1950-1969), la seconda il "curriculum sociologico" (1970-2003).

Tra le pubblicazioni della prima fase, oltre a quelle citate sopra, si ricordano:

- B. Spinoza, Pensieri di metafisica (trad. e cura), Le Monnier, Firenze, 1967;
- Sguardo sulla recente filosofia religiosa, in appendice a E. P. Lamanna, La religione nella vita dello spirito, Le Monnier, Firenze, 1967;
- Il segno della ragione, Gregoriana, Padova, 1963;
- Storia, sociologia e mito del progresso, in Evoluzionismo e storia umana, Morcelliana, Brascia, 1968.

Tra le pubblicazioni sociologiche si ricordano:

- Il metodo sociologico di Émile Durkheim, F. Angeli, Milano, 1970;
- Cremona comunità dissociata?, F. Angeli, Milano, 1970;
- Una questione meridionale – Le grotte abitate di Modica, F. Angeli, Milano, 1973;
- Momenti di epistemologia sociale, in "Studi di sociologia", 1976;
- Poliarchia, edizione italiana, con Introduzione, di R. Dahl, F. Angeli, Milano, 1981;
- Sociologia del territorio, F. Angeli, Milano, 1983 (atti di un seminario);
- J. Maritain e le scienze sociali, F. Angeli, 1984 (atti);
- Autonomia e interferenza delle forma sociali nella sociologia di Luigi Sturzo, in "Studi di sociologia", 1989;
- L'occhio sociologico di don Carlo M. Baratta, in Parma e don Carlo Maria Baratta, salesiano, (a cura di F. Motto), LAS, Roma, 2000;
- (con S. Zani) Malessere nella città ricca – Aspetti della povertà – antica e nuova – in area parmense, F. Angeli, Milano, 1989;
- Filosofia – Dialogo – Amicizia (a cura), Studi in memoria di Dario Faucci, F. Angeli, Milano, 1998;
- Giorgio La Pira – La politica come arte della pace, Edizioni Studium-Roma, 2003.

Tra le pubblicazioni si hanno, inoltre, interventi, comunicazioni, commenti in materia sociologica, politica, religiosa e letteraria, ed anche particolari "prefazioni" a lavori su Max Scheler, Max Weber, e altri.

Per gli interessi di ricerca e di confronto, partecipa a seminari e convegni in varie sedi: per la filosofia, a Bologna, Bari, Lecce, Napoli, Vienna; per la sociologia, a Parigi, Londra, Pechino, Canton, New York, Kyoto, Madrid, Coimbra, Milano, Bologna, Roma, Firenze, Palermo, Erice, Trento, Udine, Genova, Napoli, Pescara, Urbino.

È membro del "Comitato Scientifico" di riviste specialistiche (di Sociologia e di Filosofia). È stato socio, dalla fondazione (1953), della Società Filosofica Italiana (S.F.I.), ed è socio dell'Associazione Italiana di Sociologia (A.I.S.).

La sua attività accademica, direttiva e didattica, si riassume sotto concrete modalità: Corso biennale di perfezionamento in Sociologia ('73-'85); Opera Universitaria, vice presidente ('70-'80); preside della facoltà ('78-'86); corsi paralleli nella sede di Cremona ('70-'80); lezioni presso corsi di specializzazione in Medicina e Chirurgia (dagli anni '80 ai 2000); lezioni presso il Liceo cantonale di Lugano (anni '70); corsi intensivi periodici presso la Scuola di servizio sociale di Modica (tra gli anni '80-'90); consigliere dell'Istituto regionale per la ricerca e sperimentazione educativa (IRRSAE), Bologna (anni '80); consigliere per l'Azienda per il diritto allo studio universitario (ADSU), (anni '90); assume anche l'incarico di Sociologia politica (anni '90); coordinatore del Corso di dottorato in Sociologia con sede a Parma, congiunto a Bologna, Milano – Università Cattolica, Siena.

Più volte presidente nei concorsi a cattedra o a posti di ricercatore o a esami finali di dottorato di ricerca o a concorsi a preside, oltre che a esami di Stato per l'abilitazione professionale o per la "maturità".

Dal denso calendario didattico, emerge, infine, la sua dedizione quale relatore in circa 500 tesi di laurea e correlatore in numerose altre.

Nel 1981 gli è stata conferita la "commendata" dal Presidente della Repubblica, che conserva come simbolo del suo legame d'amore con l'Università.